

POLITICA

Quanto Movimento c'è dietro le Cinque stelle

ORMAI è diventato un partito come gli altri, con tanto di candidato premier, Statuto e ferree regole d'ingaggio. Ma qualcosa distingue ancora il Movimento 5 stelle dagli altri: non si sa chi lo comanda davvero. O meglio; Grillo e Davide Casaleggio – e ora Luigi Di Maio – sono i vertici ufficiali del primo partito italiano (secondo gli ultimi sondaggi), ma la loro creatura è, in realtà, un tool, un mezzo, uno strumento, un veicolo su cui 'salgono', di volta in volta e a seconda della convenienza, poteri forti (o 'oscuri' per dirla con Berlusconi) per conquistare o preservare il potere in un certo ambito territoriale o nazionale. L'elezione di Virginia Raggi a Roma ne sarebbe stata la dimostrazione plastica. Perché il Movimento è soprattutto 'propaganda e formazione e produzione del consenso'. Attraverso la rete. Il 'resto', l'azione vera di governo, sarebbe diretta da altri. Iacopo Iacoboni, giornalista de La Stampa, racconta nel suo "L'Esperimento" (Laterza), nascita ed evoluzione di quello che potrebbe diventare presto il 'partito di maggioranza relativa' alle prossime elezioni. Perché proprio ad un esperimento politico e sociale, creato attraverso il web, lavorava fin dagli anni '90 Gianroberto Casaleggio, il padre nobile e visionario dei grillini di oggi. Da amministratore di Webegg, il compianto fondatore cominciò a testare, nei forum intranet dell'azienda, i meccanismi di formazione e produzione del consenso attraverso le reti. Era solo l'inizio. L'esperimento si è sviluppato – dice Iacoboni – attorno a un nocciolo: propaganda, propaganda, propaganda. Sociale, pianificata, centralizzata, virale. Testi e scaletta dei Vday (gli eventi che rappresentano di fatto l'antecedente storico del Movimento) erano già coordinati da due dipendenti della Casaleggio. Grillo è stato solo l'innesco per far evolvere l'esperimento a un livello superiore in qualità di frontman, di uomo del consenso elettorale capace di coagulare e incarnare un sentimento di rivolta contro il sistema, ormai fortissimo nella società. Dall'inizio dell'«uno vale uno» all'oggi del «pochi decidono tutto», con il Movimento ora ad un soffio da Palazzo Chigi con il suo leader Di Maio. Ma questa è un'altra storia, ancora tutta da scrivere.

Elena G. Polidori



L'Esperimento
di Iacopo Iacoboni

LATERZA
PAGG. 248
€ 16

